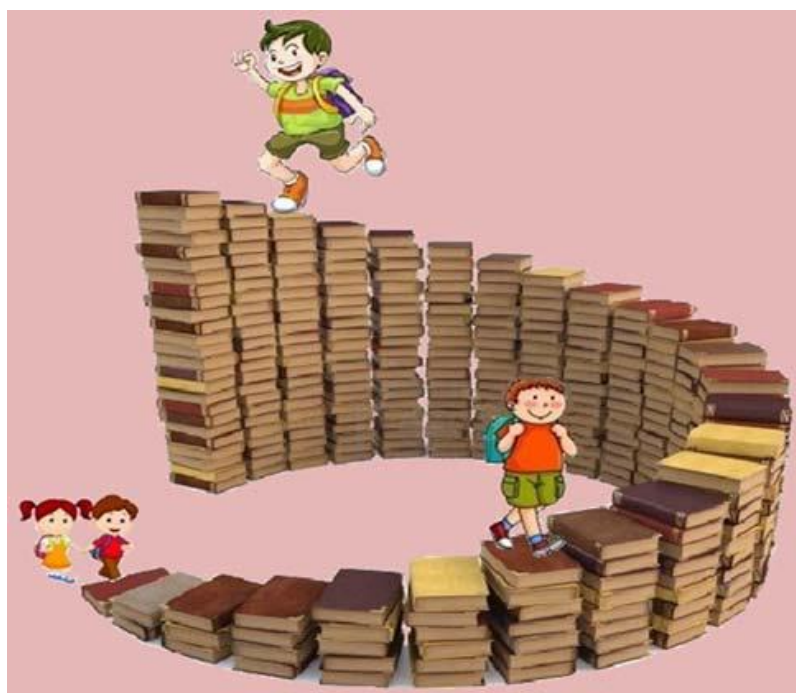


ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "OSCAR DI PRATA"

Plessi: Scuola Primaria di Trenzano
Scuola Primaria di Cossirano
Scuola Secondaria di primo grado di Trenzano

CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SECONDO LE NUOVE INDICAZIONI



Quando si va verso un obiettivo, è molto importante prestare attenzione al cammino. È il cammino che ci insegna sempre la maniera migliore di arrivare, ci arricchisce mentre lo percorriamo, bisogna saper trarre da quello che siamo abituati a guardare tutti i giorni i segreti, che a causa della routine, non riusciamo a vedere.

Il cammino di Santiago, Paulo Coelho

Anno scolastico 2016/2017

(e successivi)

Dirigente Scolastico reggente Dott.ssa Elena Letizia Sibilia

Elaborato dal Collegio Docenti dell'IC di Trenzano

sotto la direzione della Dott.ssa Paola Amarelli

Il curricolo d'Istituto deve intendersi come un processo e non un prodotto finito.

PREMESSA

“**IL CURRICOLO VERTICALE D’ISTITUTO**” è il cuore didattico del Piano dell’Offerta Formativa e rappresenta l’insieme delle esperienze didattiche che, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli alunni il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze.

La presenza sul nostro territorio di un Istituto Comprensivo, composto da Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, ha consentito la progettazione di un **UNICO CURRICOLO VERTICALE** volto altresì a facilitare il raccordo con il Secondo Ciclo.

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo del primo ciclo d’istruzione del 2012 e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l’IC. Di Trenzano ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La progettazione di tale curriculum, che si sviluppa dalle discipline della Scuola Primaria e a quelle della Secondaria di primo grado, prevede, per ogni disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i Traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali, finalizzando, quindi, l’azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell’interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

PAROLE CHIAVE-CONCETTI-RIFERIMENTI

Che cos’è e a che cosa serve IL CURRICOLO ?

Dalle indicazioni al curriculum

- Nel rispetto e nella valorizzazione dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per **la progettazione curricolare affidata alle scuole**. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.
- **Il curriculum di istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto**. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano **la ricerca e l’innovazione educativa**.
- **Ogni scuola predispone il curriculum all’interno del Piano dell’offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.**

- A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano **le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie** più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

DEFINIZIONI:

- Aree disciplinari e disciplina
- Obiettivi di apprendimento
- Traguardi
- Competenza
- Conoscenze
- Abilità
- Competenze chiave (per chiarimenti cfr. MATERIALE DI APPROFONDIMENTO E NOTE FINALI)
- Profilo dell'alunno (cfr. MATERIALE DI APPROFONDIMENTO E NOTE FINALI)
- Disposizioni della mente (cfr. MATERIALE DI APPROFONDIMENTO E NOTE FINALI)

Aree disciplinari e discipline

- **L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento** non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari.
- Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'**unitarietà** tipica dei **processi di apprendimento**.
- Ogni persona, a scuola come nella vita, **impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma**

Obiettivi di apprendimento

- Gli obiettivi di apprendimento individuano **campi del sapere, conoscenze e abilità** ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.
- Gli obiettivi sono organizzati in **nuclei tematici** e definiti in relazione a periodi didattici lunghi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Rappresentano dei **riferimenti ineludibili per gli insegnanti**, indicano **piste culturali e didattiche** da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.
- Costituiscono **criteri per la valutazione delle competenze attese** e, nella loro scansione temporale, **sono prescrittivi**.

- Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Competenza

IL PRINCIPIO FONDATIVO DEL CURRICOLO È RAPPRESENTATO DAL CONCETTO DI **COMPETENZA**

“Capacità di far fronte ad un compito, o un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto ed orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo”. **Pellerey**

“La competenza può essere definita come l'insieme delle conoscenze, abilità e atteggiamenti che consentono a un individuo di ottenere risultati utili al proprio adattamento negli ambienti per lui significativi e che si manifesta come capacità di affrontare e padroneggiare i problemi della vita attraverso l'uso di abilità cognitive e sociali” **P. Boscolo**

Competenze = comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto dell' EQF le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008

In sintesi...la competenza:

- Va oltre i contenuti/ le conoscenze
- È costruita-attivata dalla persona (non trasmessa), l'attivazione dipende dalla persona
- È interiorizzata
- È riflessiva/ metacognitiva
- Non è mai completa

Conoscenze

Si distinguono in conoscenze:

- dichiarative = sapere “che cosa”
- condizionali = sapere “dove, quando, perché”
- tecnico-procedurali = saper “come si fa”

Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento

Abilità

Si riferiscono a saper fare: non solo al fare, ma appunto anche al sapere le ragioni e le procedure di questo fare. In altre parole, anche al sapere perché operando in un certo modo e rispettando determinate procedure si ottengono certi risultati piuttosto di altri. Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usarle per portare a termine compiti e risolvere problemi.

Competenze chiave

1. La comunicazione nella madrelingua
2. La comunicazione nelle lingue straniere
3. La competenza matematica/La competenza in campo scientifico
4. La competenza digitale
5. Imparare a imparare
6. Le competenze sociali e civiche
7. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione.
8. Consapevolezza ed espressione culturale

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO E STRUTTURA DEL CURRICOLO

I criteri seguiti nella costruzione del curricolo sono stati:

Continuità e unitarietà;

Orientamento alle competenze;

Progressività;

Brevità/essenzialità;

Trasferibilità/esemplarità.

LA CONTINUITÀ VERTICALE

- Configurazione verticale e comprensiva dei tre distinti gradi scolastici (infanzia, primaria , secondaria di I grado)
- Superamento della visione naturalistica della continuità (discontinuità e compiti di sviluppo)
- Progressione nei risultati degli apprendimenti
- Ampliamento del patrimonio conoscitivo
- Differenziazione delle condotte cognitive e degli ambienti di apprendimento
- Affinamento di linguaggi e codici
- Criteri: ricorsività, ciclicità e linearità

ORIENTAMENTO ALLE COMPETENZE

- In relazione alla trasferibilità si può individuare il nesso che lega il curricolo breve con la logica delle competenze.

BREVITÀ/ESSENZIALITÀ

- Significa interrogarsi su cosa sia possibile sacrificare in quantità per guadagnare in profondità e qualità.

- **Selezionare**, cioè individuare i contenuti più adatti, quelli irrinunciabili (... rinunciare ai cataloghi onnicomprensivi ed enciclopedici dei "programmi" tradizionali).

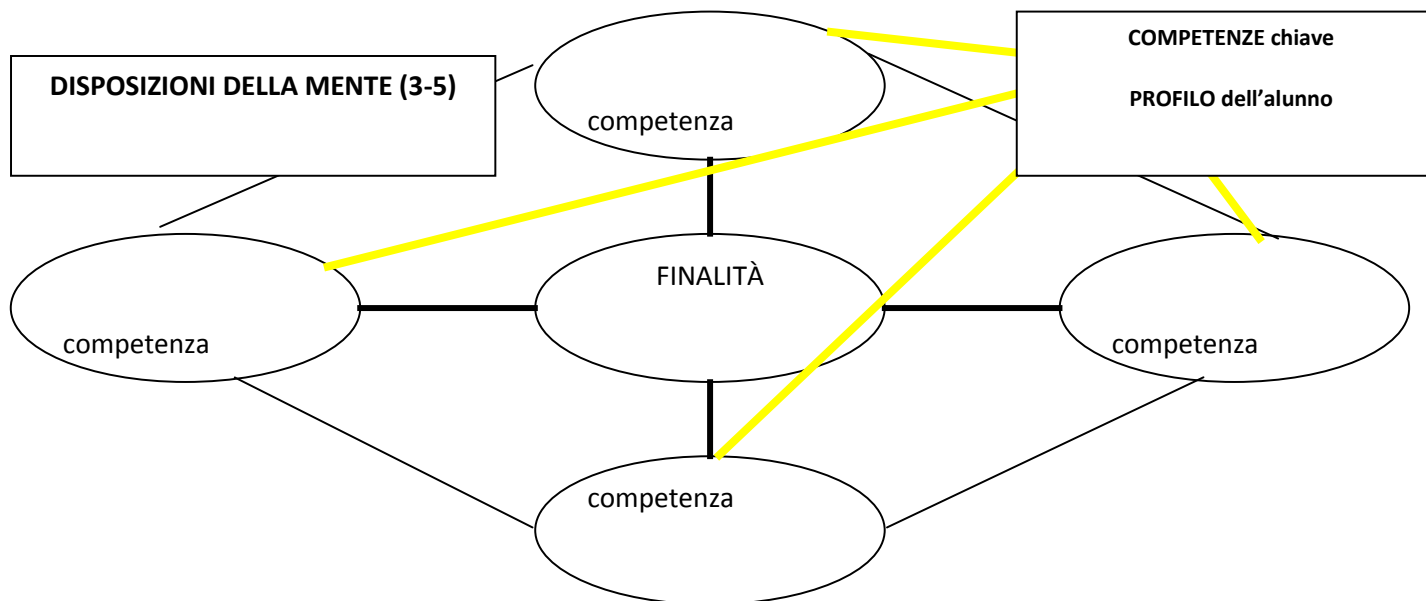
- **Usare una didattica attiva-laboratoriale** cioè concedersi tempi di lavoro più distesi in classe e, di conseguenza, ridurre la quantità di quel che si svolge durante la lezione.

TRASFERIBILITÀ/ESSENZIALITÀ (da Ausubel e Gardner))

- Un contenuto è esemplare quando si può ritenere rappresentativo di una vasta categoria di altri contenuti che, svolto quello, possono anche non essere affrontati tematicamente a lezione.
- È trasferibile quello che si apprende riguardo a questo contenuto se mette in condizione lo studente di operare per analogia e transfer applicativo su altri costrutti ed esperienze riconducibili a esso.

FASI DI LAVORO PER LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO

1. Analisi e condivisione dei concetti di: **apprendimento, insegnamento, valutazione e disciplina.**
2. Lettura dalle Indicazioni Nazionali nei quadri di riferimento delle discipline e confronto;
3. Stesura della **MAPPA PEDAGOGICA** di ogni disciplina che considera:
 - la finalità della disciplina
 - le competenze disciplinari trasversali collegate;
 - le competenze selezionate dalle otto competenze chiave
 - le disposizioni della mente indicando quelle maggiormente *educabili* attraverso la disciplina di riferimento (da 3 a 5).



4. Analisi e declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze

Partendo dai traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di I grado, sono stati declinati i TRAGUARDI che si prevede di raggiungere al termine delle diverse classi, sulla base degli obiettivi di apprendimento proposti e condivisi, ma soprattutto tenendo in considerazione le disposizioni della mente e le competenze disciplinari trasversali indicati nella precedente mappa pedagogica della disciplina.

5. Analisi e declinazione degli obiettivi di apprendimento di ogni singola disciplina

6. Analisi passaggi- elementi di continuità/discontinuità anni ponte (V primaria - I anno sec.)

7. Definizione degli obiettivi irrinunciabili (alla fine della classe quinta e all'inizio della classe prima l'alunno deve **sapere** e **saper fare**...)

8. In fase di assemblamento dei curricoli, dopo la MAPPA PEDAGOGICA e prima della scansione curricolare vera e propria, per ogni disciplina sono stati inclusi:

- a. APPROCCI METODOLOGICI;
- b. STRATEGIE DIDATTICHE;
- c. TECNICHE DIDATTICHE;
- d. STRUMENTI DIDATTICI;
- e. PROGETTI ED ESPERIENZE SIGNIFICATIVE.

La suddetta parte del curricolo è completa per le prime due voci di una nomenclatura la cui spiegazione è rimandata all'allegato GLOSSARIO; mentre per le altre tre voci si rinvia ai docenti il loro completamento.

Nel corso della costruzione del CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO, il Collegio Docenti, sotto la regia della dott.ssa Luciana Ferraboschi, ha steso alcuni EAS riguardanti progetti ed esperienze significative in atto nel nostro istituto.

Questi EAS sono stati inseriti, come allegato, nel curricolo e messi così a disposizione di tutti gli insegnanti.

Essendo il Curricolo un prodotto non finito ma sempre aperto ad ulteriori arricchimenti, si invitano i docenti a implementarlo con ulteriori EAS o UDA.

L'utilizzo dei CURRICOLI, nel corso di quest'anno scolastico, è in forma sperimentale sia per la costruzione delle programmazioni annuali sia per l'elaborazione della programmazione bimestrale, tuttavia sarebbe auspicabile mantenere criteri comuni, pertanto si rinvia ai format allegati:

- FORMAT PROGRAMMAZIONE ANNUALE
- FORMAT PROGRAMMAZIONE BIMESTRALE
-

I CURRICOLI SONO REPERIBILI:

- in formato PDF sul sito del nostro IC all'indirizzo: www.ictrenzano.eu nell'area riservata ai docenti;
- su richiesta verranno inviati via mail in formato WORD 2013 o in formato WORD 2003 in una cartella compressa win.rar
- rivolgendosi all'ins. Gualtieri Elsa, potranno essere salvati su memoria esterna o chiavetta USB.